

SCOPERTI DUE CASI DOPO I CONTROLLI

Uova contaminate da fipronil

Il ministero della Sanità: "positività segnalate a Regioni e Asl". Ma i livelli "non presentano rischi per la salute". La Coldiretti chiede di rendere pubblici i nomi delle aziende coinvolte

di **Carlotta Bravo**

L'allarme era partito da Olanda e Belgio ed era stato poi diffuso a diversi europei, tra cui anche l'Italia. Inizialmente però erano arrivate le rassicurazioni del Ministero della Salute, che ora ha invece reso noto come anche nel nostro paese sia coinvolto. Si tratta delle uova contaminate da fipronil, un insetticida. In particolare due campioni sono stati trovati, facendo crescere la preoccupazione dei consumatori per i possibili rischi per la salute.

Come spiegato in una nota la Ministero della salute "sono state rilevate due positività" durante i controlli su 114 dei campioni esaminati, che riguardavano uova appunto, ma anche prodotti che le contengono, provenienti sia da territorio nazionale che dall'estero. I casi sono stati segnalati, si legge, "alle Regioni e Asl competenti territorialmente per ulteriori accertamenti sulla fonte di contaminazione e l'adozione, in esito ad essi, di eventuali provvedimenti restrittivi".

I campioni sono stati trovati a Roma in un laboratorio artigianale di pasta all'uovo e ad Ancona in un centro di imballaggio di uova per la grande distribuzione. I livelli riscontrati, pur superando i valori limite, riferisce il dicastero, non presentano rischi per la salute.

Ad oggi, sono stati effettuati, si legge in una nota, "42 campionamenti conoscitivi dai Nas su prodotti trasformati contenenti uova o derivati, prelevati nei negozi e supermercati su

disposizione del Ministero del 14/8; 181 campionamenti dalle Regioni, nell'ambito del Piano di ricerca su pollame, uova, derivati disposto dal Ministero il giorno 11/8; 60 campionamenti dagli Uffici periferici del Ministero della salute per gli adempimenti comunitari (Uvac), per merci provenienti dai Paesi interessati dall'allerta".

Il ministero aggiunge che "sono stati inoltre gestiti, con segnalazioni alle autorità territoriali e attività di rintraccio, i sei messaggi sul sistema di allerta comunitario Rasff che riguardavano anche l'Italia".

Viene comunicato infine che "l'attività delle autorità sanitarie centrali e periferiche prosegue, anche alla luce di quanto concordato nel corso di una riunione di verifica e coordinamento con le autorità regionali e i Carabinieri Nas".

Sul caso è intervenuto il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, ospite del **meeting di Rimini** di Comunione e liberazione, chiedendo di fare i nomi delle aziende coinvolte, pubblicare come in Francia l'elenco dei prodotti coinvolti e togliere il segreto sulla loro destinazione finale, rendendo pubblici i flussi commerciali delle materie prime provenienti dall'estero. La Coldiretti, inoltre, precisa che lo scandalo delle uova contaminate riguarda "esclusivamente quelle importate dall'estero" e ricorda che "le uova italiane possono essere riconosciute poiché è pre-

sente l'indicazione di origine su ogni guscio, anche se è necessario migliorarne la visibilità, scrivendo chiaramente per esteso, anche su confezioni e cartoni, da dove arrivano". Il fipronil (fluocianobenpirazolo) è un insetticida usato comunemente nei prodotti veterinari per combattere pulci, zecche e pidocchi: è considerato essere moderatamente pericoloso e solo se se ne assumono grandi quantità e per un lungo periodo. Il suo utilizzo in animali destinati al consumo alimentare è vietato. Quali i rischi? Se una persona viene esposta al fipronil a forti dosi si possono osservare ipereccitabilità, irritabilità, tremori e, ad uno stadio più grave, letargia e convulsioni. I sintomi sono reversibili, una volta terminata l'esposizione. In ogni caso si parla di alte dosi: non dovrebbe essere il caso dell'attuale scandalo alimentare.

Il caso era scoppiato lo scorso 4 agosto, quando in alcune spedizioni di uova provenienti dai Paesi Bassi erano stati riscontrati residui di Fipronil. Anche l'Italia era finita tra i 15 Paesi che hanno ricevuto uova dalle aziende coinvolte nello scandalo. Le analisi nel nostro paese erano state avviate in particolare dopo che un'azienda agricola emiliana aveva fatto sapere di aver comprato dei prodotti a rischio contaminazione. ■

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.



Peso: 49%



Peso: 49%